

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 21 Marzo

La riforma comunale e lo scioglimento della Camera

L'elemosina dei voti è stata scarsa. I dissidenti di Destra se hanno promesso di dar tregua al Ministero sull'Omnibus finanziario tantopiù che il ministro Magliani ha receduto dalle sue proposte per conformarsi pienamente alla Commissione del bilancio — hanno dichiarato di mantenersi nella posizione del 5 Marzo. Avendo però l'onorevole presidente Depretis riconosciuto e dimostrato che la posizione parlamentare del Ministero è imbarazzata, precaria, ed insostenibile, che cosa gli rimane adunque?

Null'altro che le dimissioni del Ministero, lasciando alla Camera la responsabilità di pronunciarsi ed alla Corona la libertà di scegliere.

Ma il vecchio Ministro sente forse che il suo ritiro dal Potere sarebbe la rovina della patria — ed escogita una combinazione del suo genio.

— La Camera non mi vuole? Ebbene io la sottoporro alla mia volontà.

Tutte le notizie telegrafiche assicurano che il Presidente ha in mano il Decreto di scioglimento della Camera. — Ma l'opinione pubblica ed il paese reale lo hanno già riprovato e respinto molto tempo prima ed assai più solennemente del Parlamento!

Ebbene — Depretis fisserà ad ottobre le nuove elezioni.

Per tal guisa mentre egli stesso si riconosce in minoranza — egli speculando sulle combinazioni delle forme ufficiali — il grande uomo di Stato rimane contro la volontà di tutti alla direzione del Governo.

Frattanto ciò che può accadere è ancora un'incognita. Fin che vi è tempo vi è speranza. Liberato dai pericoli e dalle molestie del Parlamento — maestro di furberie e di mistificazioni — onnipotente di mezzi pubblici — l'onorevole Presidente può ancora salvarsi.

È appena necessario dire che egli non si occupa punto di salvare il Ministero — ma semplicemente la sua posizione personale — convinto che la sua caduta sarebbe la catastrofe irreparabile della patria.

E la riforma comunale?

E la promessa recentissima dell'onorevole Depretis che prima delle elezioni politiche devesi provvedere all'allargamento del voto amministrativo?

Sciocchezze!

Quelle dichiarazioni non furono promesse — furono frasi accademiche e risorse del momento dell'eloquenza trasformista.

Depretis ha incominciato la sua carriera col programma a parole di Stradella, col programma a fatti della Destra — e della morale bottegaia.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 20

Presidenza Biancheri.

Discutesi ed approvasi l'art. 11 dei provvedimenti finanziari, che dispone che si aggiunga all'art. 17 della legge 12 ottobre 1883, che l'applicazione del misuratore potrà richiedersi dagli stessi fabbricanti per le distillerie a vapore e per le fabbriche fornite di lambicchi a fuoco diretto, di una capacità complessiva non inferiore a 50 ettolitri, per quelle che distillano vino con apparecchi a colonna quantunque a fuoco diretto.

Si discute l'art. 12, che fissa al 90 0/0 la misura della restituzione della tassa sugli spiriti tanto naturali che sotto forma di liquori, mosti o vini conciat, nei casi di esportazione, ed aumenta la detta misura di un 10 per 0/0 per i detti vini conciat e i liquori onde compensare il disperdimento nella fabbricazione. L'articolo è approvato, modificato dal Ministero e dalla Commissione nel senso che la restituzione sia del 90 per 0/0 sugli spiriti naturali e sotto forma di mosti, per intero sui vini conciat fuori sorveglianza dell'amministrazione, sul Vermouth e sui liquori in botti e bottiglie. La qualità di spirito che servirà in base alla restituzione, sarà aumentata di un 10 per 0/0 per compensare i disperdimenti della fabbricazione.

Discutesi l'art. 13.

Billi, Della Rocca, Ungaro convertono un loro emendamento nell'ordine del giorno seguente: La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro per le finanze circa l'assenzia fabbricanti di alcool, sia estesa alle altre materie prime, importate e destinate alla fabbricazione dell'alcool, passa ecc.

È approvato.

Approvasi per l'art. 13, così concepito: Pelle industrie che usano l'alcool come materia prima, la restituzione sarà di lire 1,20 per grado ed ettolitro sull'alcool adoperato; pella enocianina la tassa si restituirà intera.

Approvasi l'art. 14: dal 26 febbraio 1886, la restituzione della tassa si farà nella misura e sulla base della tassa stabilita colla presente legge.

Approvasi l'art. 15: per determinare la qualità e il volume degli spiriti importati, si dà facoltà al Governo di vedere le tabelle vigenti.

Si approva l'art. 16, che dà facoltà al ministro di estendere temporaneamente l'obbligo della bolla di circolazione per l'alcool sopra 75 gradi, e oltre un ettolitro viaggiante in Italia. Il governo pubblicherà fra due mesi dalla promulgazione di questa legge l'elenco dei Comuni compresi nelle zone doganali di sorveglianza.

Si approva l'art. 17 che fissa in lire 50 al quintale la tassa per la fabbricazione o entrata della cicoria o altra sostanza da adoperarsi negli usi della cicoria preparata e del caffè.

Si approva l'art. 18 che accorda uno sgravio del 90 per 0/0 sulla cicoria preparata che si esporti.

Il seguito a lunedì.

L'Euganeo riprodusse dall'Opinione un'articolo che, nelle conclusioni, si trova d'accordo con noi circa al completo insuccesso della missione Pozzolini.

Quel fiasco — secondo l'Opinione — è dipeso da « certa smania di teatralità, che accompagna le cose nostre. »

Ecco, ci pare, è giudicato, dai suoi stessi amici, il forte, l'acuto, il destro diplomatico Robilant.

Egli ha nel sangue la passione della teatralità.

Chi non ricorda infatti, il modo con cui l'onor. Robilant fece an-

nunziare che agli egiziani era stata tolta l'amministrazione civile di Massaua all'Egitto e disarmati 50 straccioni di bascibosuk? Pareva che l'Italia avesse vinta una battaglia da cancellare le memorie di Lissa e Custoza.

Così, dopo le bulae in credenza dell'onor. Robilant contro la Colombia, oggi egli regala al paese il magnifico fiasco Pozzolini!

Oh il grand'uomo!

Corriere Veneto

Belluno. — Il locale municipio si prepara ad accogliere con manifesti segni di simpatia la nuova guarigione da destinarsi, allorchando sarà ultimata la sospirata caserma in Favola, coll'imporre la tassa di famiglia ai signori ufficiali. — Bravo quel municipio!

Lonigo. — Sono arrivati a Lonigo molti negozianti ungheresi e ragnicoli con cavalli di lusso.

Il movimento è animato ed incessante sebbene la Fiera dei cavalli cominci soltanto domani.

Prevedesi un grandissimo concorso e si ritiene che verranno conclusi molti affari.

Le corse che avranno luogo nel 25 e 26 corrente riusciranno interessanti per il valore dei cavalli che furono già iscritti.

Perdenone. — Il Consiglio Comunale presenti 11 dei 19 consiglieri attualmente in carica approvava i nuovi statuti delle Opere pie quali furono proposti dal delegato straordinario. La Direzione della Congreg. di Carità è oramai divenuta, per parte del Comune, un fatto compiuto.

Udine. — I lavori sulla linea ferroviaria Unidino-Cividale procedono alacramente. Sono già stati collocati i binari all'Ellero: si doveva varare il ponte di ferro su quel torrente, e, per la fine del mese, l'armamento del tronco sarà compiuto. Anche i fabbricati, entro una cinquantina di giorni, saranno tutti condotti a termine e a Pasqua la prima vaporiera farà risuonare dei suoi fischi le colline di Cividale, e si spera di poter salutare per la festa dello Statuto il treno inaugurale.

Venezia. — Nella Piazzetta dei Lenocini i due leoni che erano stati tolti dal loro posto vi furono rimessi.

Secondo la Gazzetta poi quanto più presto si potrà farlo verrà pure rimessa a sito la vera, la quale però abbisogna di riparazioni.

Corriere Provinciale

DA ESTE

19 marzo.

Case operaie e cucine economiche — Banca, posta e telegrafi — Foro boario — Soprusi e ingiustizie — Attendiamo le urne — Arrivederci!

Este segna finalmente un poco di risveglio. La Società per le case economiche tra breve darà mano alla costruzione delle case operaie, e noi, alla inaugurazione delle prime case, applaudiremo al Comitato che si sarà reso benemerito del paese.

Anche il Consiglio di amministrazione della nostra Banca ha fatti incominciare i lavori nella fabbrica che servirà per uso della Banca stessa e per l'ufficio della Posta e Telegrafo. Il fabbricato, disegno del nostro Riccoboni riuscirà bello ed elegante, e tale da servire d'ornamento alla nostra piazza dei frutti.

Ci dispiace però che nel compimento di così bella opera, i preposti ai lavori non abbiano ottemperato a

quelle prescrizioni cui sono obbligati e che fanno tutti i cittadini quando si mettono a fabbricare.

La fabbrica in costruzione non venne difesa dal solito steccato per impedire che la polvere danneggi i vicini, e che qualche pezzo di materiale non abbia a colpire i passanti.

Ma se su questo non c'è rimedio e giacchè non si è fatto lo steccato, perchè però si lasciano i ruderi sulla pubblica via anche nel corso della notte?... E perchè non venne almeno applicato il fanale di convenzione?...

Anche la nostra Giunta Municipale dopo tanti tentennamenti si è finalmente decisa alla costruzione del foro boario, e nel mese di settembre Este vedrà la tanto desiderata inaugurazione del foro medesimo.

Almeno questa nostra Giunta avrà dato un segno imperituro della sua esistenza.

Il foro boario viene fatto nella parte più bassa della parte di levante nel recinto del Castello, e le turre mura verranno finalmente liberate da quelle catapecchie e stamberghie fabbricate a ridosso e che tanto oggi le deturpano.

E giacchè sono sull'argomento della demolizione di quelle luride fabbriche mi sento in dovere di fare un po' di storia.

Quelle fabbriche sono ora in parte affittate a cittadini che si industriano col tenerle per abitazioni, per stallo pubblico, osterie ed altro.

Il licenziamento degli affittuari reso no, e diffatti Da Balà, Zenato, Goldin, ed altri dovettero sgombrare, e non valsero preghiere e suppliche per ritardarne lo sgombrò, non valsero le considerazioni più giuste per ottenere una dilazione.

Se si doveva, signori della Giunta, incominciare i lavori nel marzo 1886 perchè voleste danneggiare il Comune colla perdita degli affitti, e spostare tanto gravemente gli interessi di quelle famiglie, che se avessero ottenuta una dilazione meglio avrebbero provveduto ai proprii interessi? Dopo ciò non intendiamo di biasimare ma solo fare una osservazione.

Dove il paese tutto, signori della Giunta, vi farà biasimo sarà quando si dovesse verificare quanto ci si narra, e che abbiamo fondato motivo di credere veritiero.

Ci si dice che avete allontanato Goldin per concedere quel locale ad altro inquilino dimorante nelle fabbriche da demolirsi. Era giusto, signori della Giunta, mettere con la forza sulla pubblica strada la famiglia Goldin per far posto ad altro e sercente dello stesso mestiere, che è molto più ben provveduto del Goldin, pel solo fatto che questo esercente è il beniamino di un membro della vostra amministrazione?...

Voi non avete la scusa della insolvenza dei fitti, perchè sappiamo, che uno voleva l'altro.

Ben fece il protetto dell'assessore sì, sì, rifiutare di occuparlo dopo sgombrato il locale da parte del Goldin.

Ma qui non è tutto:

Il vostro protetto, non sappiamo da quali legami a voi legato, vuole ora lo stabile in affitto a Bonaldo, e voi assessore sì sì, per non smentire la vostra nomea, e per quel fine che non vogliamo indagare, vi permettete di allontanare il Bonaldo per far posto al vostro beniamino. Ora si deve demolire la fabbrica occupata dal vostro protetto, ma è anche vero che

tra un mese o poco più, dovrete demolire anche quella del Bonaldo; domandiamo noi ove collocarete allora il vostro amico?... Possibile che gli fabbrichiate un stabile apposito!!!... Non ci mancherebbe altro.

Badate, signori della Giunta, che nel vostro posto non dovete avere deferenze per nessuno. Voi amministrato la cosa pubblica, e perciò avete l'obbligo di allontanare dagli stabili gli inquilini che trovate negli stabili che di mano in mano andate demolendo, e non vi è concesso di allontanare l'ultimo per far posto al primo, e per far sì che il primo diventi l'ultimo.

Tuttavia, forse queste nostre parole saranno state sprecate, e perciò vi ricordiamo che le urne vi daranno il merito che meritate, — e noi saremo tra i primi a combattervi, poichè a Este mai si vide sì patentemente violata la giustizia distributiva. Torneremo sull'argomento.

Galliera Veneta. — Ci scrivono:

Siamo sotto la grata impressione che ci arreca la vista di un lavoro preparatorio pella costruzione del fabbricato scolastico. Ne è progettista l'ingegnere Sartori — ne è imprenditore il simpatico giovine Stocco che ha prevalso nella concorrenza sui fratelli Andolfato. Questo lavoro farà onore al paese ed al sindaco Isolato che lo ha ideato e che lo avrà realizzato, malgrado innumerevoli difficoltà ed ostacoli palesi od occulti che gli vennero opposti.

Non abbiamo dubbio che l'asecudremo i nostri tosetti popolare i nuovi locali che infuiranno a mantenerli sani e contenti anche a scuola.

La spesa supererà le cinquanta mila lire, ma il nostro Sindaco coadiuvato da una buona Giunta ha disposto in modo che il Comune la soddisfi a rate convenienti. — Onore adunque al nostro Municipio compreso il segretario che vi cooperò con vera solerzia.

Monselice. — Ci scrivono: Chi da Battaglia viene a Monselice, o viceversa, quando giunge alla villa detta Ca-Grimani, incontra quasi sempre sulla strada un grosso cane, ferocemente arditto che al solo aspetto minaccioso costringe qualche passeggero perfino a ritornare indietro, perchè si sa come salta addosso alla gente senza pietà.

Non si potrebbe far tenere quella bestia a catena come si conviene? O diversamente non dovrebbero le autorità comunali di Battaglia occuparsene un tantino affinché i viaggiatori non vengano disturbati o spaventati nel loro cammino? La giriamo a chi tocca!

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO DELLA BANCA VENETA

Presidente: Ridolfi.
Giudici: Bettanini e Marconi.
Supplente: Cortella.
Cancellieri: Schinelli e Franchi.
P. M.: Cisotti.
Parte Civile: Avv. Diana e Valli.
Difensori: Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Capelle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giuriati, Pascolato, Stivanello, Crispi.

Udienza antimeridiana del 20 marzo

L'udienza è aperta alle ore 10. Il Pubb. Min. continua la sua requisitoria incominciando dal fatto 85 ed arrivando fino al fatto 69, concludendo per lo più come l'atto d'accusa. Nel fatto 53 il Lotteri non è accusato di appropriazione indebita che è a carico solo di Sandri, tuttavia ambedue sono accusati di falso.

La parte civile decampò dall'azione penale riservando solo l'azione civile per il risarcimento del danno: il P. M. mantiene l'accusa. Sostiene in tutti i capi, nei quali sono accusati Sandri e Lotteri, il loro perfetto accordo.

Cita una minuta di lettera del Sandri, trovata nel suo cassetto, nella quale scriveva all'Osio nell'83, che Lotteri insisteva per la regolarizzazione degli affari. Dalla corrispondenza epistolare tra Osio, Sandri e Lotteri prova il perfetto accordo tra di loro per malversare.

Il Pubb. Min. raggruppa i fatti 66, 67 e 68 importanti un danno per la Banca di L. 121 mila circa.

Circa il fatto 57 dice che le azioni della Banca erano come le onde del mare in burrasca le quali ora salgono fino alle stelle, ora si sprofondano negli abissi. Chiama frenetico il giuoco degli impiegati.

Passa sopra i fatti 60 e 61 di malversazioni a carico di quel Sandri che prese il volo per lidi ancora ignoti. Nel fatto 62 è accusato il solo Lotteri per L. 19 mila malversate con mandati non autorizzati dagli amministratori, non essendo sufficiente l'autorizzazione del Sandri asserita dal Lotteri. Il conto corrente di Lotteri aveva il peccato di origine di non essere autorizzato. Dice che il risarcimento non derime il procedimento penale.

Nei fatti in cui è incolpato Dalla Vedova, l'oratore dice che Dalla Vedova ammise la materialità dei fatti scusandosi colle sue azioni alla Banca colle cambiali la zia Berti ecc.

L'udienza è levata alle 12 e rinviata alle 2.

Udienza pomeridiana del 20 marzo

L'udienza è aperta alle 2.

Circa il fatto 70 dice un mito la rendita fatta figurare come depositata dal Lotteri alla Banca; il quale in questo fatto dimostrò di essere molto astuto.

Il fatto 71 è abbandonato dal Pubblico Ministero seguendo in ciò la parte civile.

Passa ai fatti riguardanti Lugo Roberto che frodò L. 27 mila. Qui fa molte citazioni per provare la sua responsabilità quantunque sembri una formica paragonata ad una montagna se lo si considera in riguardo ai tanti al giudice istruttore depose di non aver mai autorizzato il cugino Lotteri a servirsi del suo nome, e poi all'udienza dopo molti tentennamenti asseverò di averla data. Aggiunge che un senso di compassione verso il parente di un accusato lo trattenne dal procedere contro di lui (Suman) come procedette contro altro testimone. Conclude dicendo che l'autorizzazione non fu mai data, e che la deposizione di Suman all'udienza fu architettata dal Suman stesso e dal Lugo.

Appendice 58

IL VAGABONDO ROMANZO DI ETIENNE ÉNAULT

— Perduto! perduto! — disse la zitellona con voce alterata per il disappunto e la collera. — Ah! il miserabile! ma se ne pentirà, Brice, e crudelmente, lo giuro. Ditemi, questo Renato non ha nel paese qualcuno che gli sia caro, una madre, una donna, un fanciullo?

— Ha una figlia adottiva, un'orfanello — si dice — che ha raccolta a Parigi.

— Bene — gridò la signorina di Praterous i di cui occhi brillavano tutto ad un tratto d'un lampo selvaggio. — Ah! ci rivenderemo, Brice, e riprenderemo il testamento. Andate in cerca di Malo e ritornate con lui. Vi attendo entrambi nel mio appartamento.

Nel mentre diceva queste parole, Malo con i capelli in disordine, gli

L'80° versa su di una appropriazione indebita a carico del Manea (di ignota dimora). Afferma regolarissima la registrazione con antidata dello sconto delle cambiali di Michieli e Scapin a favore del Manea stesso, e registrazione ordinata dagli amministratori.

Tra le asserzioni di Pasetto e di Lotteri circa il fatto 81, presta fede a Pasetto ed osserva quest'ultimo fatto cresimare l'accordo nel malversare tra Pasetto e Lotteri.

L'udienza è levata alle 3 1/2 e rinviata alle 10 1/2 di martedì 23 corr. nella quale il P. M. chiuderà la sua requisitoria.

Cronaca Cittadina

Reduci. — La Società dei Reduci avverte i propri soci che il cappello con placca argentata e piuma adattato come distintivo sociale per deliberazione della assemblea 14 marzo 1886, sarà pronto per la commemorazione di Mestre (4 aprile) epperò invita sia i soci che hanno già firmata l'adesione a far parte di quella commemorazione sia quegli altri che non avendo ancora firmato, pure intendessero farne parte; a versare lire 4, importo del cappello prima del 4 aprile, nelle mani sig. Pietro Silvestri, Ponte Molino, incaricato della distribuzione dei cappelli.

In questo modo, la Società recandosi in corpo alla inaugurazione del Monumento a Mestre, uscirà per la prima volta, secondo il desiderio dei soci, col distintivo sociale.

Il canale della Boetta. — Leggiamo nella Venezia: « Molto giustamente il « Bacchiglione » torna alla carica nel chiedere che sia interrato il canale della Boetta, il quale, così come sta, è un disdoro per l'edilizia, un fomite di esalazioni pestilenziali. »

Ringraziamo la Venezia dell'apoggio.

Società Veneto-Trentina di invitati ad intervenire all'adunanza ordinaria che avrà luogo il giorno 28 del corr. mese alle ore 12 ant. nella sala della Società alla R. Scuola di Medicina a S. Mattia (Borgo Zucco), per trattare intorno agli oggetti indicati nel seguente ordine del giorno: 1. Proposte di nuovi soci. 2. Relazione della Presidenza sull'attività spiegata nello scorso anno dalla Società, conforme l'articolo 4.° dello Statuto.

abiti insudiciati e macchiati di sangue, entrava precipitosamente dal cancello.

XIV. La mamma Herguisec e Marianna filavano secondo la loro abitudine, all'ombra del fico che aveva dato il suo nome alla capanna della vecchia brette, allorché videro Poveretta che accorreva verso di loro, dalla landa, gettando grida di gioia, battendo le manine.

— Mamma Herguisec, sorella Marianna — diceva la bambina — ecco la bella signora del castello che viene a vederci.

Un leggero rossore si sparse sulle guance della giovane contadina; una dolce speranza si faceva strada nel suo cuore, e stava per tradire il segreto, allorché la vecchia brette prevenne la domanda che si formava diggià sulle sue labbra:

— E Renato? — domandò — Renato è dunque con lei?

— No — riprese la bambina — la bella signora è tutta sola nella sua carrozza.

Marianna abbassò la testa per dissimulare il suo disappunto; ma la Herguisec che non aveva nulla a dissimulare, riprese con inquietudine:

— Sola? È possibile? Ah! mio Dio! e quel perverso ragazzo? ne comprendi di qualche cosa Marianna? Che sia ancora ammalato?

3. Presentazione dei conti consuntivi e preventivi.

4. Letture: Canestrini G. — Cenni sulla vita del conestabile professore Massimiliano Calegari.

Berlese A. N. — Cenni sulla vita del compianto Giacomo Bizzozero.

Idem — Sopra un nuovo genere di Pirenomiceti.

Idem e Voglino Pietro — Sopra un nuovo genere di Funghi Sferopsidi.

Arrigoni E. — Notizie ed osservazioni fatte dall'agosto al dicembre 1885, specialmente in riguardo alle emigrazioni degli uccelli nella Provincia di Padova e nell'Estuario Veneto.

Gelmi E. — Nota sulla Ophrys integra Saccardo.

Adami G. B. — Elenco dei Moluschi terrestri e fluviatili viventi nella Valle dell'Oglio, ossia nelle Valli Camonica, di Scalve e Borlezza spettanti alle Province di Bergamo e Brescia.

5. Proposta della Presidenza di modificare l'art. 4.° dello Statuto.

6. Deliberazioni intorno alla seconda adunanza dell'anno corrente.

7. Elezione delle cariche sociali per il biennio 1886 1887.

Telefoni padovani. — Il Consiglio d'Amministrazione della Società anonima padovana per telefono ed altre applicazioni d'elettricità in seduta del giorno 12 corrente ha deliberato richiamare il versamento dell'8°, 9° e 10° decimo delle azioni sociali.

Sono richiamati quindi i versamenti seguenti da farsi presso la locale Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti, che assume gentilmente l'incarico dell'esazione:

Entro il giorno 31 Marzo l' 8° decimo
» » 15 Aprile il 9° »
» » 1 Maggio il 10° »

La ricevuta dei versamenti verrà rilasciata sul certificato provvisorio.

Decesso. — L'altriieri (venerdì) alle ore 5.30 p. dopo breve malattia cessava di vivere la esimia signora peregrina virtù e che formava la delizia e l'orgoglio dell'intera famiglia che ne rimpiange l'amarissima perdita. A questo lutto noi pure, commossi, ci associamo.

La defunta aveva l'età di anni 90. — I funerali avranno luogo a Valstagna presso Bassano domani mattina (lunedì 22).

Onere al merito. — Certi fatti si impongono troppo per sé stessi per obliarli così facilmente. Così già annun-

— Ciò sarebbe da oggi soltanto — rispose Marianna con tono da cui traspariva meno apprensione che dispetto. — Caterina la lattai del castello, che ho incontrata ieri sera, m'ha detto che Renato stava a meraviglia.

— Tanto meglio! tanto meglio! ragazza mia — esclamò la vecchia brette; — allora ecco qui la signora Marchesa che ci darà sue novelle.

Lorenza infatti, non era più che a qualche passo dalla capanna. Allorché fu arrivata davanti alla porta saltò leggermente fuori del suo cabriolet, abbracciò a più riprese Poveretta, che era corsa ad incontrarla, e s'avanzò vivamente verso le due contadine.

— Buon giorno, mamma Herguisec, buon giorno, Marianna — disse lasciandosi cadere sullo sgabello che le porgeva la vecchia brette.

— Gesù, mio Dio! signora Marchesa, come siete pallida! — esclamò la Herguisec. — Sarebbe forse succeduta qualche disgrazia al castello?

— Una disgrazia! sì — rispose Lorenza; — una grande disgrazia! Ma ditemi, avete veduto il sig. Renato?

— Il signor Renato! ripeté Marianna impallidendo anch'essa.

— Renato! gridò la Herguisec — Ah! mio Dio, voi mi fate paura!

— Rassicuratevi, disse Lorenza, il signor Renato non corre alcun pericolo, almeno lo spero; solamente pensava che avesse passato la notte qui.

ziammo esiamolietidi ripetere come fra i duecento espositori di trombe e strumenti d'inaffiammento ad idrato di calcio, che figurano all'Esposizione Internazionale di Conegliano; tre soli furono i premiati con medaglia d'oro.

Fra questi tre, uno è un nostro concittadino: il sig. Zabeo Antonio fabbricatore di strumenti in latta e zinco in via Sirena.

Col solo suo ingegno e con la sua instancabile attività egli ha saputo combattere e vincere, molti fabbricatori italiani e stranieri.

Una prova ne è il premio conferitogli da quel Giuri e siamo lieti di apprendere come innumerevoli commissioni, egli abbia ricevuto ormai in pochi giorni, e ciò a merito del suo inaffiatore a polverizzazione, idraulico; il quale è tutt'oggi che si può dire d'ingegnoso, di perfetto, di pratico unito ad un prezzo mitissimo riuscendo così alla portata di qualunque piccolo agricoltore.

Un mi rallegro di cuore al bravo Zabeo.

Un quadro prezioso. — Leggiamo nel Secolo di Milano:

« Un quadro di Leonardo Da Vinci va a rischio di essere venduto fuori d'Italia, se la stampa non concorre a farlo trattenere al di qua delle Alpi. I fortunati possessori sono i fratelli Campagna, attivissimi e modesti operai di Padova. »

È una tavola sulla quale è magistralmente dipinto ad olio Cristo colla croce in spalla, in mezza figura sino al torace in grandezza poco più del vero.

La storica sigla dell'autore (L. V.) presso le dita del Nazareno fu scoperta dall'esimio fotografo Luigi Borlinetto, professore nell'istituto tecnico padovano.

Prima della scoperta del Borlinetto, nel decoro autunno scrittori artisti di molto vaglia quali il Wolff, il Caratti, il Toniolo, avevano concordi attribuito il quadro alla scuola lombarda: il Gazzotto ed altri non avevano creduto che il dipinto fosse di Da Vinci fondatore di essa.

Molti dei giornali italiani e qualcuno anche degli stranieri, si occuparono del magnifico dipinto giudicato nel genere un capolavoro, epperò degno di avere posto nei musei italiani o in alcuna delle nostre accademie di belle arti.

Ecchiamo il governo, le amministrazioni, chiunque sente amore per l'arte e la patria italiana a fare ogni possibile perchè non vada fuori d'I-

— Non ha dunque dormito al castello? — esclamò la Herguisec — Ah! mia buona e cara signora! quanto sono spaventata!

— E la sventura di cui ci parlavate signora Marchesa? domandò Marianna, che divideva la inquietudine della sua vecchia compagna.

— Il signor di Trèanna è stato colpito da un nuovo attacco d'apoplezia, — riprese Lorenza — allorché ebbe ripresi i sensi, mi allontanò dalla sua camera col medico, e restò solo col signor Renato; non so ciò che gli ha detto; ma quando mi fece richiamare, il vostro amico aveva lasciato il castello.

— Qualche commissione di cui il Marchese l'avrà incaricato, — disse la Herguisec.

— La penso anch'io così — continuò Lorenza; sono sorpresa nondimeno che il signor di Trèanna non abbia voluto dirmi la causa della partenza del signor Renato; ma quale non fu il mio spavento allorché stamattina, appresi che si era trovato sullo stradone, a qualche distanza dal castello, il cadavere del cavallo sul quale era partito il sig. Renato. La povera bestia aveva la testa fracassata da una palla.

— Gran Dio! dissero nello stesso tempo la Herguisec e Marianna.

— Feci prendere subito delle informazioni nel paese.

Un albergatore raccontò al giardi-

talia questa preziosa manifestazione del genio nazionale. »

Società Rossio. — Mercoledì sera i filodrammatici di questa Società rappresentarono: *Non v'ha peggior nemica di innamorata antica* del Pancrai, e la farsa: *Il Disordinato*. Diremo anzitutto che le molte e gentili signore accorse alla rappresentazione dimostrarono di divertirsi, e non poco, cosa che forma il principale elogio di quei bravi dilettanti. Ed infatti le signorine Marcomini, Bagolini e Cavallini ed i signori Croppi, Bonfà, Rossetto e Bagolini, recitarono con amore e fina intelligenza. Alla signorina Marcomini specialmente rivolgeremo i nostri elogi perchè ella seppe con verità ed arte riprodurre il tipo capriccioso ed egoista della contessa Chiara. Vorremmo poi che tutte le Società possedessero un intelligente ed amoroso direttore come il Croppi, e allora chissà che i risultati finali non fossero migliori.

Cose militari. — Il comandante del distretto militare di Padova ha pubblicato due manifesti in data di ieri 20 marzo: il 1.° per la chiamata alle armi per istruzione dei militari di 3.ª categoria nati negli anni 1862, 1863 e 1864; il 2.° per l'attuazione a Padova, dal 1. al 15 aprile 1886, di un corso volontario giornaliero d'istruzione per i militari di 3.ª categoria nati negli anni predetti e chiamati alle armi con R. decreto 7 febbraio anno corrente.

Feste carnevolesche. — Essendo andata deserta la seduta del Comitato per le Feste Carnevolesche indetta per venerdì scorso, la nuova radunanza avrà luogo Lunedì 22 corrente alle ore 3 1/2 nel locale dello Storione.

Teatro Garibaldi. — Un teatrone iersera alla prima rappresentazione del Circo equestre ed applausi senza numero.

Qualche donnina è veramente leggiadra, come ad es., la Madribuse Senorita e Luisa Mirelia; i clowns bravi ed infaticabili lavoratori.

Ammirammo pure in parecchi esercizi alle barre fisse due giovinotti, valentissimi ginnastici dal polso ferro e dall'agilità meravigliosa.

Il direttore Luigi Vitali meravigliò gli astanti colla sua superba cavalla olandese, ammaestrata con ottima scuola.

Gran successo ottenne la macchinetta salva pericoli, gran successo diilarità.

La great attraction fu nella seconda

nieri del castello che ieri presso la sua casa un cavaliere, che non ha potuto e che forse non ha voluto nominare, aveva tirato un colpo di pistola al signor Renato; che questi aiutato da alcuni contadini aveva atterrito l'aggressore, gli aveva preso il suo cavallo, e si era allontanato per il cammino che attraversa la landa. Quest'ultima circostanza mi aveva fatto pensare che il signor Renato si fosse fermato presso di voi, buona madre, e sono accorsa colla speranza che poteste darmi alcuni schiarimenti su questo avvenimento che mi allarma.

— Santa Madre di Dio!... che mi dite mai — esclamò la vecchia brette. — Il mio povero ragazzo aggredito in pieno giorno sulla strada! Dio voglia non gli sia succeduta altra sventura.

Dacché il nome di Renato era stato pronunciato, Marianna spiava con una certa diffidenza i tratti agitati della signora di Trèanna. Malgrado la sua ignoranza delle convenienze e delle usanze del mondo, le sembrava per lo meno strano che una gran dama come la Marchesa osasse abbandonare il capezzale del suo marito morente, per correre sola in cerca di un uomo collocato tanto al disotto di lei nella gerarchia sociale, e la di cui sorte doveva, dietro i pregiudizi della sua casta, ispirarle meno interesse che disprezzo.

(Continua.)

parte dello spettacolo, al comparire dei solcatori parigini. Lasciamo la curiosità ai lettori, perchè possano accorrere più numerosi a teatro stasera.

Questo circo equestre ha delle novità eccezionali, e vi si passa una serata deliziosissima.

Cremazione. — Il sig. Antonio Martini di Castel Franco Veneto, mancato ai vivi il 18 and. avea espresso il desiderio che la propria salma venisse cremata, e la di lui famiglia volle religiosamente adempiere al voto dell'amato defunto. La cerimonia ebbe luogo ieri (20) nell'ara crematoria del nostro Cimitero maggiore.

Imposte dirette. — Decisioni emesse nella seduta del 18 marzo 1886 dalla Commissione Comunale.

Ammissioni: Sormani Isacco, per capitali. — Conti Barbaran Bernardino, per reddita provvigioni. — Menini don Angelo, per fabbricati. — Cavazzana G. B. idem. — Baldan Bembo Giuseppe, idem.

Ammissioni parziali: Vianello Angelo, lavoratore in vimini. — Marchetti Luigi, negoziante legnami. — Dalla Baratta Lorenzo, droghiere. — Bianchi Caterina, albergo e stallo. — Ponente Giovanni, albergo e nolleggio cavalli. — Chinchio Manica, cessazione esercizio bettola. — Munari don Gius., diritti di stola.

Respinti: Storni Giuseppina, fabbricati.

Sbornio fenomenali. — Stasera verso le ore 11 tre individui in istato di ubbriacchezza fenomenale si bastonavano di santa ragione fra di loro. Vennero poi arrestati perchè commettevano disordini.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta
Un orecchino.
Un libro.
Un velo.
Tre chiavi.

Per la prima volta
Un paio calze con relativi ferri.
Tre chiavi.

Una al di. — Un babbo fa la lezione d'aritmetica al suo primogenito; un figliuolo di sei anni.

— Da sei levane tre, quanti ne rimangono?

— Uhm! chi lo sa?

— Andiamo, sta attento: Tu hai sei ciliegie... va bene?

— Sì.

— Io te ne chiedo tre... capisci?

— Sì.

— Quante te ne rimangono?

— Me ne rimangono sei.

— Ma no! Se io ne voglio tre... intendi?

— Sì, ma io non te le do!

Bollettino dello Stato Civile del 18 Marzo

Nascite: Maschi N. 0 - Femmine 2.

Morti. — Lanzetti Luigia fu Gaudenzio d'anni 4 1/2 — Bertocco Luigia di Fortunato d'anni 11 — Redrezza Francesco fu Vincenzo d'anni 26 1/2, fabbricatore di stromenti, celibe. — Candeo Beriotto Felicità fu Alessandro d'anni 65 1/2, casalinga, vedova.

Tutti di Padova.

Morello Antonio di Antonio d'anni 3 di Vicenza. — Scita Saverio di N. d'anni 65 domestico, coniugato, di Torre del Greco.

REGIO LOTTO

Estrazione del 20 marzo

VENEZIA 50—47—41—40—76

BARI 66—7—9—77—37

FIRENZE 63—58—68—67—8

MILANO 60—45—5—85—26

NAPOLI 4—21—83—38—19

PALERMO 24—28—21—35—23

ROMA 70—21—19—4—10

TORINO 24—20—51—66—44

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Roussier-Vitali. Ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE

Fagioli. — A Udine i fagioli del piano oscillarono da L. 13 e 14 all'ettolitro, e da L. 24 a 27 al quintale quelli del monte. Ricerche discrete e affari correnti.

Sulla nostra piazza i fagioli bianchi nostrani fecero da L. 24 a 28,50 al quintale, le altre qualità da 21 a 23.

Pollame. — Fu scarso e sostenuto sul nostro mercato e quello di Udine.

Burro. — Ieri sulla piazza di Milano si vendettero 102 chil. di burro a L. 2,25.

A Brescia si vendette in media a L. 2 al chilogramma.

Caffè. — Sui grandi mercati di questo articolo predomina il rialzo. Ultime notizie ci annunziano che anche a Smirne i venditori hanno elevate le loro pretese.

Zuccheri. — A Genova regna attiva e costante l'offerta, con tendenza sempre sfavorevole ai venditori. Lo stesso dicasi di Londra e di Rotterdam.

Secondo certi calcoli ci sarebbero disponibili in Germania per la esportazione, nei 6 mesi da marzo ad agosto, 270 mila tonnellate.

Si conferma che la produzione, per questo anno, di zucchero greggio in Russia sia di 525 mila tonnellate. Ci sarebbero ancora disponibili per la esportazione circa 68,700 tonnellate.

Siccome pare che il prodotto generale sia soverchiamente abbondante, così dicesi che i fabbricanti della Germania, dell'Austria-Ungheria e della Russia intendano di diminuire ora sensibilmente la produzione.

Limoni. — I limoni freschi di Sicilia hanno migliorato i prezzi, a Messina, a favore dei venditori.

Olio d'Oliva. — A Genova, mancando il deposito per gli olii fini di Riviera, e molti essendo gli arrivi delle seconde qualità mangiabili, queste tendono al ribasso.

Spiriti. — A Genova, giovedì, avevano maggior fermezza con tendenza all'aumento.

Le fabbriche di Napoli segnavano addirittura aumento.

Petrolio. — Manifestò un po' di tendenza al ribasso sulla piazza di Nuova York.

Diario Storico Italiano

21 MARZO

Muore in tal giorno nel 1795 Arduino Giovanni, uno dei più profondi e originali geologi dello scorso secolo.

Nato a Caprino sul veronese, egli deve la sua educazione al padre Carlotti che, conoscendo il potente di lui ingegno, gli fece percorrere gli studi a Verona. Studiò particolarmente la geognosia di cui può dirsi n'era maestro. Si occupò inoltre di metallurgia e di mineralogia su basi dapprima inesplorate, con immensi vantaggi per la scienza. Pubblicò le sue osservazioni sulla fisica costituzione delle Alpi venete, corredate di opportuni scritti, si meritò il plauso dei più grandi naturalisti del suo secolo.

I suoi studi, le sue opere, che sommano ad una cinquantina, raccolte dal conte Marzari, che volle rivendere all'illustre scienziato la sua fama, hanno formato l'ammirazione dei dotti, collocandolo all'alto posto che gli spettava.

Aveva 81 anno quando morì.

Un po' di tutto

Un furto ingente. — Ieri l'altro alla stazione di Marsiglia il sig. De Cotte, di passaggio per l'Italia, fu derubato del portafoglio contenente un buono di cinquanta mila lire su una banca di Firenze, due biglietti da cinquanta franchi e uno da cinquecento.

Ora, mentre il De Cotte stava facendo la sua denuncia nell'ufficio della stazione, la sua valigia, contenente 600 lire, che egli aveva imprudentemente lasciata in sala d'aspetto, è scomparsa.

Cani silarmonici. — Scrivono da Valenza che in tutta la scorsa stagione fu notato un cane che appena cominciato lo spettacolo, riusciva a penetrare in teatro e, seduto in platea, ascoltava silenzioso la musica fin l'ultima nota.

Un giornale di Madrid accenna a un altro cane che, entrato in teatro, vi rimaneva fino in ultimo se c'era opera — e se ne andava, se si dava spettacolo di prosa.

Speriamo che nessun maligno ripeterà il *similibus similia!*

Un padre che vendica l'onore della figlia. — Un terribile dramma è avvenuto a Selci paesetto del circondario di Rieti:

Da tempo certo Stefano Polidori amareggiava colla figlia del calzolaio Giuseppe Epifani, e l'amore finì colla colpa. La Epifani stava per divenir madre.

Cupi propositi di vendetta rumoreggiavano nell'animo del padre di questa disgraziata e bellissima fanciulla.

Ieri alcuni contadini verso sera trovarono un cadavere sulla via.

Esterrefatti lo alzarono di terra e lo riconobbero che era Stefano Polidori, l'amante della Epifani.

Era stato ucciso da una facciata.

Naturalmente tutte le supposizioni stanno a carico del padre della tradita, il quale, arrestato dai carabinieri, nega però recisamente di aver compiuto il delitto.

Disgrazia alle corse. — Scrivono da Spoleto: Una grave disgrazia accadeva in questa città negli scorsi giorni.

Avevan luogo le corse presso la stazione. Ad un tratto certo Giovanni Progetti volle attraversare la pista; proprio in quel momento sopraggiungevano i fantini che non furono a tempo per trattenere gli impetuosi corseri, uno dei quali lo urtò e lo fece stramazza a terra.

Il disgraziato ripeté una grande ferita al capo, in seguito alla quale poco dopo cessava di vivere.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Continuano contraddittorie le notizie sulla epoca dello scioglimento della Camera; la massima sembra decisa.

Domani verrà finita la discussione dell'omnibus finanziario; prevedesi per subito dopo un nuovo attacco della opposizione.

Bazzoni fu confermato Podestà di Trieste. La città accolse con imponente dimostrazione la notizia.

Il Consiglio comunale respingeva intanto la istituzione di una scuola tedesca.

La *Rassegna* dice che la situazione dal 5 marzo è rimasta invariata. L'on. Depretis non ottenne i risultati che s'era ripromesso dalle conferenze coi dissidenti, i quali mantennero il loro contegno d'ostilità e d'aspettativa.

(Nostrì dispacci)

Roma, 21, ore 9.10 ant.

Le trattative pel trattato di navigazione colla Francia sono prossime alla conclusione.

Fu contramandato il parziale rimpatrio delle truppe d'Africa.

Il ministro Grimaldi è costretto a letto per un reuma.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 19. — Il Consiglio municipale di Parigi votò la nomina di una Commissione per studiare la parte che la città deve prendere nella fondazione di uno stabilimento per la vaccinazione, sistema Pasteur.

Madrid, 20. — In seguito ad una manifestazione repubblicana ad Alicante fuvi colà un conflitto colla gendarmeria. Vennero eseguiti alcuni arresti.

Porto Said, 20. — È giunta l'Africa, avente a bordo il generale Pozzolini che rientra in Italia.

Berlino, 20. — Landtag. Puttkamer, rispondendo a un'interpellanza, dichiara di ignorare le pretese misure della Russia contro i tedeschi. Soggiunge: «Stante le amichevoli relazioni della Prussia colla Russia, la notizia dei giornali deve essere inventata.»

Londra, 20. — Camera dei Comuni. — Discutendosi la mozione di procedere a una discussione speciale del bilancio dell'amministrazione civile, Richard presenta un emendamento che dichiara non essere né giusto, né conveniente di far la guerra, né di entrare in impegni impicanti gravi

responsabilità per la nazione, l'aggiunta dei territori all'impero, senza il consenso del Parlamento.

Rylands appoggia tale emendamento.

Gladstone dichiara che benchè simpatizzi con lo scopo dell'emendamento, non può appoggiarlo perchè poco pratico.

La mozione relativa al bilancio è respinta con voti 112 contro 108.

L'emendamento Richard venne poscia pure respinto, con voti 115 contro 109.

Italia e Marocco

Tangeri, (Via Gibilterra) 19. — Il ministro d'Italia è partito per Mogador, ove il 23 corr. si troverà il sultano del Marocco. Egli è incaricato di adoperarsi presso il Sultano acciò si agevolino e si affrettino i negoziati commerciali con la Germania, l'Inghilterra e la Francia la cui conclusione goverà anche all'Italia, in virtù del trattamento della nazione più favorita.

Da Mogador il Sultano si recherà nel sud dell'impero per sottomettere alcune tribù ribelli.

In Oriente

Parigi, 20. — Secondo un dispaccio da Berlino al *Debat*, la Russia definitivamente rifiutò di partecipare alla coercizione contro la Grecia.

Sofia, 20. — La notizia del *Journal de Saint Petersburg* che le potenze confermeranno l'accomodamento turco bulgaro, ha prodotto qui una generale soddisfazione, dacchè Tzanoff assicurò che non esiste altro accomodamento turco-bulgaro, tranne quello dell'11 febbraio.

Parigi, 20. — Consiglio dei ministri. Freycinet espone la situazione d'Oriente. Il Principe di Bulgaria non ha ancora fatto conoscere la sua accettazione della clausola relativa alla durata dei suoi poteri di governatore della Rumelia.

Londra, 20. — Il principe Alessandro diresse alle Potenze una protesta in cui dichiara che consente a ritirare le sue rivendicazioni e a firmare la convenzione, soltanto in causa della pressione delle potenze stesse. Il principe protesta inoltre, fin d'ora, contro la clausola del rinnovamento dei suoi poteri, affinchè fra cinque anni, non si possa opporgli la Convenzione.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

COMUNICATO

Si porta a conoscenza che nella sera del 18 corrente nel negozio del Sig. Scapolo questi venne a parole col Signor Pradella Umberto; ed avendo il suddetto Scapolo diretto qualche parola offensiva al Pradella, egli dichiarò di ritirare le parole proferite dichiarando di non aver avuto intenzione di recargli offesa.

Scapolo Giovanni.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI
sistema Rosseter di Nuova York
perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice,

non londa la biancheria nè la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzioni Lire 3.

Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente

Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'agenzia LON-GEA, S. Salvatore, 4825, Venezia.

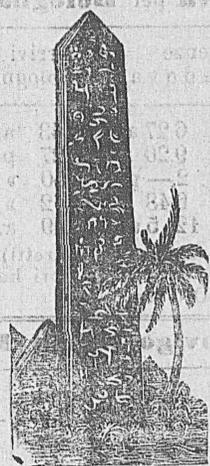
Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toiletta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto. 5219

Ci si accorge che manca l'acqua quando il pozzo è secco. — Lo stesso accade dire se l'uomo vuole adoperarsi a ricuperare la salute, quando è troppo tardi. Tenete in casa vostra le Pillole Svizzere del farmacista R. Brandt, che trovate in ciascuna buona farmacia, a L. 1,25 e prendetele in caso di un principio di stitichezza, male di testa, di stomaco ecc. Alcune di queste Pillole vi impediranno gravi malattie e perciò sarete lontani da inquietudini e da inutili spese. Esigete sull'etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt.

Deposito in Padova presso le farmacie Pianeri e Mauro, e Bernardi Durer Bacchetti.

Prima Estrazione il 20 Aprile

LOTTERIA NAZIONALE



Autorizz. dal governo italiano 28 Ottobre 1885 a favore delle Scuole Italiane d'Alessandria di Egitto sotto l'alto patronato di Sua Maestà la

Regina d'Italia avranno luogo in GENOVA

3 Estrazioni

colle formalità e solennità a norma di legge col primo premio di FRANCHI

CENTOMILA

Distinta dei premi, pagabili in Franchi oro

1	da	100.000	Fr. 100.000
1	»	40.000	40.000
2	»	25.000	50.000
1	»	5.000	5.000
2	»	2.500	5.000
4	»	1.000	4.000
4	»	500	2.000
80	»	100	8.000
2300	»	20	46.000

2395 per Fr. 260.000

I biglietti di 3 colori BIANCHI, ROSSI, VERDI si vendono

Lire UNA Cadauno

Sollecitate le ordinazioni per coloro che desiderando assicurarsi i biglietti di tre colori vogliono con questa combinazione aumentarsi maggiormente la possibilità di vincere. Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'invio. Ogni estrazione verrà comunicata telegraficamente ai giornali. La vendita potrà essere chiusa anche diversi giorni prima dell'estrazione perciò rivolgersi sollecitamente alla Banca Fratelli CROCE su Mario, Genova, Piazza S. Giorgio 32, assuntrice della Lotteria.

In Padova presso Vason Carlo e Leoni Ettore.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 NOVEMBRE 1885

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova		omn.	misto	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	omn.
					ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,17 a.	Padova part.	3,35	8,30	1,58	7, 9	Bassano part.	6, 5	9,12	2,20	7,45
diretto 3,54 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere	5,45	8,41	2, 8	7,19	Rosà	6,16	9,23	2,32	7,56
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,20 »	9, 5 »	Campodarsego	5,57	8,55	2,19	7,31	Rossano	6,23	9,30	2,40	8, 3
misto 6,19 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6, 7	9, 5	2,27	7,40	Cittadella (arr.	6,35	9,42	2,51	8,14
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 12,53 p.	1,52 p.	Camposampiero	6,15	9,15	2,33	7,49	Cittadella (part.	6,44	9,53	3,10	8,24
» 9, 3 »	10,15 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte	6,29	9,31	2,46	8, 4	Villa del Conte	6,57	10, 7	3,23	8,34
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,39 »	Cittadella (arr.	6,40	9,44	2,55	8,16	Camposampiero	7,12	10,22	3,39	8,47
diretto 3,— »	4, 2 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (part.	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,46	8,53
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano	7, 2	10,11	3,23	8,42	Campodarsego	7,27	10,39	3,57	9, 2
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosà	7, 9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere	7,38	10,50	4,10	9,12
» 9,35 »	10,50 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano arr.	7,20	10,30	3,40	9, 9	Padova arr.	7,48	11,—	4,20	9,20

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Torre						Torre per Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre		misto	misto	misto	misto	misto	misto		misto	misto	misto	misto
					ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.		ant.	ant.	ant.	pom.
diretto 4,58 a.	7,37 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio p.	6,—	7,20	9,40	1,—	4,—	6,—	Torre p.	6,35	8,—	10,15	1,40
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,14 »	Pieve »	6, 9	7,29	9,49	1, 9	4, 9	6, 9	Pieve »	6,41	8, 6	10,21	1,46
» 11,24 »	3,30 p.	diretto 10,20 »	1, 6 p.	Torre a.	6,15	7,35	9,55	1,15	4,15	6,15	Schio a.	6,50	8,15	10,30	1,55
diretto 3,45 p.	6,28 »	omnibus 12,50 p.	4,51 »												
omnibus 4,18 »	8,15 »	» 5,21 »	9,30 »												
misto 9,30 »	2,30 »	diretto 8,28 »	11, 8 »												

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	omn.		omn.	misto	omn.	misto
					ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.
omnibus 6,55 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso part.	5,26	8,34	1,30	7, 1	Vicenza part.	5,46	8,45	2,06	7,30
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese	—	8,47	1,44	7,14	S. Pietro in Gu	6,11	9,12	2,29	7,54
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana	5,49	8,57	1,55	7,24	Carmignano	6,20	9,22	2,37	8, 3
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo	—	9,10	2,09	7,37	Fontaniva	6,28	9,31	2,44	8,11
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco	6,13	9,23	2,27	7,49	Cittadella (arr.	6,36	9,40	2,52	8,19
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari	6,26	9,36	2,44	8, 2	Cittadella (part.	6,46	9,50	3,—	8,29
				Cittadella (arr.	6,38	9,45	2,56	8,13	S. Martino di Lupari	6,58	10, 3	3,11	8,41
				Cittadella (part.	6,47	9,55	3,12	8,22	Castelfranco	7,11	10,18	3,22	8,53
				Fontaniva	—	10, 4	3,21	—	Albaredo	7,23	10,31	3,33	9, 5
				Carmignano	7, 2	10,12	3,30	8,36	Istrana	7,36	10,45	3,45	9,18
				S. Pietro in Gu	7,11	10,21	3,39	8,45	Paese	7,46	10,56	3,51	9,28
				Vicenza arr.	7,36	10,44	4, 4	9, 8	Treviso arr.	7,58	11, 9	4, 5	9,40

Padova per Bologna		Bologna per Padova		Vittorio per Conegliano						Conegliano per Vittorio					
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	misto	omn.	misto		misto	omn.	misto	misto
					ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Vittorio p.	6,45	8,45	11,20	2,36	5,28	7,10	Conegl p.	8,—	9,45	1,19	4,52
misto 9,20 »	3,27 p.	misto (1) 4, 5 »	6, 4 »	Conegl. a.	7, 9	9, 9	11,44	3,—	5,50	7,34	Vittorio a.	8,28	10, 9	1,45	5,16
diretto 2,— p.	4,50 »	omnibus 4,40 »	8,55 »												
omnibus 6,48 »	11,12 »	diretto 12,— p.	2,53 p.												
diretto 12, 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 »	9,23 »												
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.															

Rovigo - Adria - Loreo			Loreo - Adria - Rovigo			Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso						
	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.	omn.		omn.	misto	omn.			
	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.			
Rovigo p.	8,05	3,12	8,35	Loreo p.	5,53	12,15	5,45	Treviso p.	6,48	12,50	5,12	Cornuda p.	9,—	2,33	7,30
Ceregnano	8,22	3,35	8,52	Adria	6,18	12,40	6,20	Treviso S. G. (1)	6,55	12,55	5,17	Montebelluna	9,19	2,57	7,48
Lama	8,32	3,47	9,02	Baricetta	6,30	12,52	6,36	Paese Castagn.	7, 8	1, 5	5,27	Trevignano S.	9,30	3, 8	7,59
Baricetta	8,46	4,06	9,16	Lama	6,45	1, 7	6,57	Paese Post.	7,25	1,17	5,39	Paese Post.	9,42	3,23	8,10
Adria arr.	8,55	4,17	9,26	Ceregnano	6,53	1,16	7, 8	Trevignano S.	7,39	1,30	5,52	Paese Castagn.	9,51	3,33	8,19
Loreo »	9,23	4,53	9,53	Rovigo arr.	7,10	1,33	7,30	Montebelluna	8, 6	1,47	6, 9	Treviso S. G. (1)	10, 1	3,44	8,28
								Cornuda arr.	8,25	2, 3	6,25	Treviso arr.	10, 6	3,50	8,33

Monselice per Montagnana			Montagnana per Monselice			Schio per Vicenza				Vicenza per Schio							
	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	misto	misto		omn.	misto	misto	misto				
	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.				
Monselice p.	8,20	3,—	8,50	Montagnana p.	6,—	12,55	6,15	Schio p.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza p.	7,53	11,30	4,30	9,20
Este »	8,41	3,21	9,11	Saletto »	6,15	1,10	6,30	Thiene } a.	5,59	9,34	2,15	6,25	Dueville »	8,15	11,55	4,55	9,45
Osped. Euganeo »	8,52	3,32	9,22	Ospedaletto Eug. »	6,28	1,23	6,43	Thiene } p.	6, 2	9,37	2,22	6,32	Thiene } a.	8,30	12,12	5,12	10, 2
Saletto »	9, 6	3,46	9,36	Este »	6,43	1,38	6,58	Dueville »	6,17	5,52	2,40	6,50	Thiene } p.	8,35	12,19	5,19	10, 9
Montagnana arr.	9,20	4,—	9,50	Monselice arr.	7,—	1,55	7,15	Vicenza a.	6,37	10,12	3,02	7,12	Schio »	8,49	12,35	5,35	10,25

Distilleria a Vapore G. BUTON e C.
 Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA
 30 MEDAGLIE 30
 Medag. oro Parigi 1878
 Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
 Sciroppi concentrati a vapore per bibite
 Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208
 Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio !!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

Viglietti da Visita
 A LIRE 1.50 AL CENTO